

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - SSPC02000L**

**D. A. AZUNI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il background sociale ed economico presenta una differenziazione significativa tra i diversi indirizzi, pur garantendo un livello complessivo medio-buono.</p> <p>L'incidenza di famiglie svantaggiate non è particolarmente significativa e si riesce comunque ad erogare un'offerta formativa omogenea e inclusiva.</p> <p>Anche se si registra un aumento dei casi accertati di disturbi evolutivi, fattore probabilmente legato ad una maggiore attenzione dedicata allo screening a seguito di adozione di procedure volte a favorirne l'accertamento, l'incidenza complessiva risulta marginale.</p> <p>La dislocazione avvenuta lo scorso anno tra due sedi dedicate in base agli indirizzi consente di rendere flessibile l'approccio alle differenti situazioni con risultati che sembrano apprezzabili.</p> <p>Il numero medio studenti per insegnante è contenuto e favorisce una didattica coinvolgente e individualizzata</p>	<p>Il contesto socio-culturale ed economico del territorio di riferimento incide in modo rilevante nel definire la popolazione scolastica.</p> <p>L'indirizzo coreutico, unico per l'intera Regione, soffre della mancanza di una struttura convittuale propria. E' aperto il confronto con l'Ente proprietario, l'Amministrazione provinciale, e le strutture convittuali limitrofe per garantire un'adeguata accoglienza agli alunni/e fuori sede.</p> <p>Parimenti, grazie a vari progetti approvati (PON e privati), a interventi già portati avanti dell'Amministrazione provinciale, al Progetto Regionale tutti a iscol@, sono stati programmati e sono in fase di attuazione importanti interventi edilizi e/o di riorganizzazione degli spazi nell'ottica anche dell'ammodernamento della didattica nelle due sedi. Questi interventi stanno contribuendo e sicuramente consentiranno ulteriori miglioramenti nell'erogazione di un'offerta formativa moderna e adeguata a una scuola in linea con le esigenze del nuovo millennio.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre un ventaglio variegato di enti e Organismi con i quali la scuola è in continuo rapporto di collaborazione: Università, CNR, Conservatorio, Provincia (che è anche l'Ente proprietario dei due stabili che ospitano l'Istituto), Comune capoluogo, Fondazione di Sardegna (bancaria), Associazioni culturali (l'Istituto ospita l'Alliance Française e l'associazione sassarese di filosofia e scienza), Ordini professionali, Musei, Biblioteche.</p> <p>In un territorio afflitto da una crisi economica ormai endemica e persistente l'Istituto si propone (peraltro in coerenza con la sua vocazione storica) quale punto di riferimento per la vita culturale cittadina.</p>	<p>Soprattutto per gli indirizzi musicale e coreutico, per i quali l'Istituto si pone rispettivamente come unico del territorio provinciale e del territorio regionale, considerato che la nuova sede è situata lontano dai poli di arrivo dei trasporti territoriali, persistono delle difficoltà al rispetto degli orari. Si è perciò lavorato con gli Enti di trasporto per concordare alcuni aggiustamenti nelle linee urbane ed extraurbane. Permangono delle criticità sulle quali si interviene con supporto personalizzato, tenuto conto delle oggettive difficoltà rilevate di volta in volta con la flessibilizzazione degli orari.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola usufrisce di contributi da Enti esterni a seguito di approvazione di progetti. In particolare la Fondazione di Sardegna negli anni ha finanziato diverse iniziative, ultima in ordine di tempo la creazione di un adutorium da 80 posti nella sede di Via de Carolis in sinergia con gli interventi in fase di attuazione, grazie all'approvazione del PON sugli ambienti musicali. Si è in attesa dei risultati della partecipazione al nuovo bando per il quale l'Istituto concorre con due progetti differenti. L'Istituto è inserito nel programma Regionale 'tutti a iscol@' misura a. destinata a interventi , sono stati programmati e sono in fase di attuazione edilizi e/o di riorganizzazione degli spazi nell'ottica anche dell'ammodernamento della didattica nelle due sedi con cifre importanti. Questi interventi stanno contribuendo e sicuramente consentiranno ulteriori miglioramenti nell'erogazione di una offerta formativa moderna e adeguata ad una scuola in linea con le esigenze del nuovo millennio. Le due sedi dispongono di due palestre sulle quali sono stati effettuati importanti interventi di ristrutturazione. Le certificazioni sono detenute dall'Ente proprietario, manca ancora la certificazione di abitabilità in fase di richiesta. Le aule che ospitano le lezioni curricolari delle due sedi sono munite di LIM e pc connessi in rete LAN e wi-fi. La sede di Via Rolando ha una biblioteca storica di prestigio attualmente non fruibile causa lavori di ristrutturazione.</p>	<p>Lentezza nell'assegnazione e nell'esecuzione dei lavori a causa dei vincoli imposti dalla soprintendenza beni culturali e ambientali. Grazie al progetto iscol@ verranno attuati gli opportuni interventi di insonorizzazione acustica nella sede del musicale. Si sta progettando la costruzione di uno spogliatoio indispensabile per l'attività coreutica. Sono in fase di allestimento e ammodernamento grazie al PON i laboratori di TIC e analisi e composizione musicale. Per realizzare appieno gli interventi di internazionalizzazione fissati dalla mission dell'Istituto si deve ancora far ricorso al contributo volontario delle famiglie. Lo stesso dicasi per consentire a tutti gli alunni di partecipare ai viaggi di Istruzione e ad attività che si svolgono in altri territori (accademia di danza, concerti, certamen, gare di filosofia, matematica, ecc.) alle quali l'Istituto partecipa con buoni risultati.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quest'anno scolastico si è finalmente avuta la stabilizzazione del personale docente di musica. Pertanto il corpo docente diventa tutto più stabile con età media prevalentemente giovane: perciò si rileva una propensione all'aggiornamento, alla formazione, all'acquisizione di certificazioni e allo svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione didattica. Tutti i docenti dell'Istituto sono provvisti di titolo di laurea o corrispondente AFAM, alcuni hanno conseguito dottorati di ricerca, assegni post-doc, corsi di specializzazione e master. In generale è diffusa un'adeguata competenza informatica. Alcuni docenti sono provvisti di certificazione valida per l'insegnamento CLIL, mentre quest'anno altri stanno frequentandone i corsi.</p> <p>E' in fase di definizione un accordo con l'università Roma Tor Vergata per creare protocolli formativi a distanza su tematiche di didattica, tecnologia e inclusione.</p>	<p>Risorse per la formazione limitate.</p> <p>Numero limitato di docenti per la didattica del CLIL, necessità di risorse per la formazione linguistica di docenti e alunni.</p> <p>Necessità di ampliamento delle dotazioni tecnologiche per il liceo classico.</p>

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A una diffusa motivazione allo studio da parte di studenti e famiglie si sta aggiungendo una diversificazione dell'offerta formativa con implementazione di attività extracurricolari che, da un lato, migliorino il servizio e dall'altro amplino gli orizzonti formativi degli alunni più motivati (es. corsi facoltativi per la certificazione linguistica, partecipazione a gare e concorsi, partecipazione a progetti tematici, ecc.) Al corso logico-filosofico, implementazione dell'offerta formativa curricolare con il rinforzo facoltativo di alcune discipline, si ha intenzione di affiancare un potenziamento dello studio di altre due lingue straniere, francese e tedesco, con la progettazione di percorsi sperimentali da sottoporre all'approvazione del competente USR della Sardegna.</p> <p>Non risultano concentrazioni anomale su situazione di criticità, mentre si osserva un'interessante polarizzazione dei risultati in positivo.</p>	<p>Permangono delle criticità soprattutto nell'approccio allo studio delle lingue antiche. In particolare si registrano difficoltà nella traduzione dei testi latini e greci soprattutto nei primi anni di corso. E' stata fatta richiesta alla Fondazione di Sardegna di finanziamento per un progetto che consenta la creazione di un laboratorio per una modernizzazione dello studio delle lingue antiche.</p> <p>Permane ancora una certa difficoltà, soprattutto per lo studio delle lingue classiche, a rispondere in modo completo ai bisogni educativi speciali e, in generale, a tutte le forme di disagio nell'apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati non si discostano molto dalle migliori performance a livello regionale e anche nazionale. La lettura dei dati ci dice che il lavoro svolto è mediamente adeguato ma ci sono margini di miglioramento. Nel liceo classico studenti e famiglie, come da tradizione, risultano molto motivati e creano condizioni che favoriscono il successo scolastico. La particolarità del liceo musicale, connotato da un'articolazione delle attività didattiche che impegnano alunni e docenti nell'arco dell'intera giornata in numerosi progetti curriculari e non, arricchisce l'indirizzo di una vivacità coinvolgente e motivante che porta ad una crescita evidente, sia dal punto di vista della personalità in generale che delle competenze in particolare degli alunni nel corso del quinquennio. Lo stesso può dirsi per l'indirizzo coreutico che si sta consolidando e caratterizzando per qualità e specificità. Il numero di abbandoni o di insuccessi risulta tendenzialmente al di sotto della media e non emergono aspetti di criticità connessi al dialogo educativo e all'ambiente che, anzi, appare sempre più accogliente e inclusivo, anche per gli importanti lavori effettuati e in fase di programmazione per ammodernare gli spazi delle due sedi e ottimizzarne l'utilizzo.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La leggera flessione dei risultati in italiano può essere letta, in parte, dall'ingresso di un corso aggiuntivo di musicale e coreutico che nelle classi prime e seconde evidenzia una maggior difficoltà degli alunni in entrata. Difficoltà che nel triennio successivo si attenuano grazie alla diversificazione dell'offerta formativa e come dimostrato dalla partecipazione ad attività giornalistiche e concorsi con il conseguimento di importanti risultati. In generale nei tre corsi, pur con le inevitabili diversificazioni per indirizzo, l'apprendimento dell'italiano, soprattutto nella competenza di comprensione globale di un testo, evidenzia risultati buoni dal punto di vista della riflessione linguistica.</p> <p>Risulta migliorato il quadro relativo alla matematica grazie a interventi di rinforzo e riallineamento extracurricolari attivati attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento. Il corso 'D' interessato al percorso logico-filosofico continua a fornire performance al di sopra anche della media nazionale.</p>	<p>La scelta di effettuare diverse attività extracurricolari, la partecipazione a convegni, la trattazione di argomenti differenti rispetto a quelli tipicamente disciplinari, tendente a creare un'apertura mentale diversa e una costante collaborazione con il territorio, comporta inevitabilmente una minor attenzione ai temi disciplinari. Gli alunni spesso sono impegnati in attività esterne alla classe e si effettuano meno esercitazioni e verifiche. Si ritiene, però, che una tale scelta possa pagare nel corso del quinquennio fornendo agli alunni maggiori strumenti informativi per diventare cittadini più consapevoli e informati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nel complesso i dati, anche per quanto riguarda la matematica, continuano ad essere coerenti con il contesto socio-culturale di riferimento e non mostrano scostamenti preoccupanti rispetto alla media nazionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato una serie di sinergie con il territorio per azioni di sensibilizzazione e/o informazione su temi di grande rilevanza civico-sociale. La partecipazione è sfociata in una serie di azioni che hanno visto alcuni alunni/e protagonisti/e nel concorrere a bandi e premi, in particolare sui temi dell'inclusione (Premio Farace) e sulla parità di genere (premio pari opportunità del comune di Sassari). A questo si unisce la presenza di un sistema di certificazione delle competenze dell'assolvimento dell'obbligo basato su rubriche valutative, che tengono conto sia delle competenze di base per aree disciplinari (DM9/2010) che delle otto competenze chiave di cittadinanza italiane. E' in essere un'attività di valutazione incentrata su indicatori disciplinari e trasversali di competenza, nonché su una metodologia comune che favorisce il rilievo di livelli positivi e molto positivi.	Pur non rilevando particolari punti di debolezza oggettivamente riscontrabili, si sta lavorando per definire gli interventi nel merito più organici e coordinati. Alcune azioni, infatti, nascono da richieste di partecipazione di Istituzioni, Enti e associazioni che hanno il carattere dell'estemporaneità e che non consentono una programmazione ex ante integrata. Di fatto si lavora in progress con un'apertura sempre maggiore al territorio cercando di individuare tematiche adeguate alle classi di età coinvolte nell'ottica di una scuola aperte, inclusiva e inserita nel contesto cittadino, isolano, nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La grande apertura al Territorio e la costante sinergia con Istituzioni, Enti e associazioni consentono un flusso di interscambio continuo tra la scuola e le problematiche emergenti sui contesti sia cittadini, che isolani, che nazionali. L'impianto e l'organizzazione della certificazione delle competenze per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sottoposti in anni pregressi a certificazione esterna di qualità, hanno mantenuto le buone prassi acquisite determinando un costante aggiornamento e la possibilità di orientare l'azione nella maniera più efficace. La ricerca di un continuo miglioramento fa sì che ogni anno si implementino le attività di collaborazione in tal senso rendendo più efficace e più contestualizzata l'azione formativa di cittadini responsabili e consapevoli.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni si è andato consolidando un lavoro di orientamento tra l'università e l'Istituto. Il progetto UNISCO e attività di collaborazione con i vari dipartimenti, soprattutto per le facoltà di maggior interesse per i nostri studenti, stanno restituendo risultati interessanti. I riscontri a distanza mostrano una molto buona tenuta nelle scelte universitarie degli studenti, che sottolineano soprattutto il ruolo positivo dell'acquisizione di un metodo di studio applicabile a diversi contesti disciplinari. Molti studenti scelgono ancora la via del trasferimento sulla penisola verso facoltà non presenti in città e/o comunque più performanti in termini di possibile placement.	Nonostante dalle statistiche nazionali (vedasi Eduscopio) risulta una flessione dei risultati universitari degli studenti, si rileva una tenuta di buon livello. L'impovertimento del curriculum a seguito dalla riforma della scuola del 2010 può essere una delle cause determinanti. Lo confermano i risultati del corso logico-filosofico portato avanti dall'Istituto con risorse proprie e con l'implementazione di alcune discipline, ormai giunto al quinto anno, che restituisce un miglioramento rilevabile sia dai dati delle ammissioni all'esame di Stato che dai risultati intermedi (INVALSI).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto continua a erogare un'offerta formativa che consente l'accesso alle facoltà, anche a numero chiuso, con riscontri positivi nella continuazione degli studi universitari. Negli ultimi anni anche dall'indirizzo musicale arrivano segnali confortanti sulla percentuale di studenti/esse che decidono di proseguire gli studi nell'AFAM. È in fase di elaborazione un sistema per acquisire i dati del placement ed elaborarli, nonostante il permanere di oggettive difficoltà organizzativo-amministrative che ne rallentano l'attuazione.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nei dipartimenti disciplinari si registra una condivisione degli obiettivi, delle modalità di strutturazione del lavoro e dei criteri di certificazione delle competenze. Vi è un confronto regolare e costante dei docenti sul lavoro svolto e sulla programmazione elaborata a inizio anno, con attivazione di corsi di riallineamento, recupero e potenziamento. Grazie al registro elettronico le famiglie sono costantemente informate, e l'informazione è completata dai colloqui collettivi, individuali e, all'occorrenza, tramite mail e telefono.	Le criticità nel passaggio agli studi universitari e all'alta formazione sono state in parte stemperate grazie all'attivazione di tutta una serie di attività extracurricolari anche con l'utilizzo dell'organico di potenziamento e la progettazione di altre azioni (Erasmus+, teatro, certificazioni linguistiche, ecc.)

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti disciplinari lavorano con buona sintonia che si esplicita nella progettazione didattica comune, nella predisposizione di prove comuni di verifica e nell'organizzazione di attività extra curricolari (certamina, scienze in piazza, olimpiadi della matematica, saggi di musica e danza, partecipazione a concorsi e gare). Esiste di fatto tra i docenti una programmazione condivisa per classi parallele costruita in prospettiva dell'intero percorso quinquennale.	Dallo scorso anno scolastico si è verticalizzata l'assegnazione delle classi ai docenti. Si ritiene che questo possa servire nel tempo a mitigare le difficoltà nella garanzia di una piena continuità verticale che negli anni precedenti ha ostacolato un'efficace azione didattica realizzata nel lungo periodo. Occorrerà aspettare almeno un intero corso per una verifica attendibile, anche se il tentativo si ritiene possa produrre effetti significativi anche nel breve periodo.


##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti hanno elaborato, ormai da diverso tempo, griglie di valutazione costantemente riviste e migliorate, sulla base delle esigenze didattiche sorte durante gli anni, volte a valutare le competenze e i progressi degli studenti in itinere e nel lungo periodo.</p> <p>Gli stessi dipartimenti elaborano annualmente almeno una prova comune per classi parallele che consente di monitorare l'andamento didattico e i risultati in termini di apprendimento degli studenti. Tali prove hanno criteri di valutazione comuni che si raggiungono anche attraverso una correzione collegiale degli elaborati.</p> <p>La scuola ha elaborato (2011-12) delle rubriche di valutazione ai fini della certificazione delle competenze del primo biennio e del secondo biennio del liceo musicale per la parte strumentale.</p>	<p>Permangono delle difficoltà da parte di alcuni docenti a progettare e attuare un lavoro di tipo collegiale. Probabilmente hanno difficoltà ad adattarsi alle nuove esigenze della didattica. Si sta lavorando per ampliare la collegialità del lavoro anche attraverso proposte di aggiornamento e formazione che, però, per alcune tematiche sarebbe auspicabile rendere obbligatorie. Grazie all'organico di potenziamento sono state notevolmente mitigate le difficoltà per la predisposizione degli interventi di recupero, potenziamento e sostegno per gli studenti in difficoltà.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto progetta attività didattiche efficaci e coerenti con il curriculum, integrandole con un'intensa attività extra-curricolare. L'Istituto valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti comuni, svolge continua attività a livello di dipartimento per riorientare la programmazione e svolgere un'azione didattica migliorativa. La scuola ha il sistema di valutazione delle competenze, che riguarda il primo biennio di tutti gli indirizzi. Per gli indirizzi musicale e coreutico esistono degli ulteriori sistemi di valutazione coordinati dal Conservatorio di musica e dall'Accademia nazionale di danza.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza del computer in ogni classe abbinato alla L.I.M.</p> <p>Presenza di una biblioteca fornita di un cospicuo numero di volumi, oltre 20.000 tra biblioteca corrente e archivio storico.</p> <p>Presenza di laboratorio di chimica e informatica.</p> <p>Sono in fase di attivazione, anche in vista della fine dei lunghi lavori di ristrutturazione della sede di Via Rolando, il laboratorio di fisica e alcuni laboratori tematici in attesa di finanziamento con contributo di esterni.</p> <p>Presenza di direttori di laboratorio.</p> <p>Presenza di laboratori di tecnologie musicali e analisi e composizione (2) per l'indirizzo del Liceo Musicale e di due laboratori per quello Coreutico.</p>	<p>Laboratorio di matematica e informatica con strumentazione datata, disposizione di molti spazi inadatta allo svolgimento dell'attività didattica. Laboratorio di fisica carente nella strumentazione. Spazi dedicati alle scienze motorie insufficienti.</p> <p>Grazie al progetto Regionale Tutti a iscol@ molte di queste criticità saranno ulteriormente attenuate.</p> <p>Articolazione dell'orario scolastico non sempre funzionale alle esigenze degli studenti a causa del pendolarismo e delle difficoltà legate al trasporto pubblico.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'uso del registro elettronico garantisce una tempestiva informazione alle famiglie in ottemperanza alla politica di trasparenza su cui l'istituto impronta la propria azione.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative, mettendo a disposizione in aula strumenti multimediali utili per l'attività didattica con l'opportuno supporto per il loro utilizzo.</p> <p>Per gli indirizzi musicale e coreutico vi è una buona dotazione strumentale che è in fase di ulteriore potenziamento grazie ai finanziamenti PON e di Enti terzi.</p>	<p>Necessità di implementazione e ammodernamento della dotazione tecnologica per innovare ulteriormente la didattica disciplinare.</p>


#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non ha alunni che presentano gravi problematiche relative alla condotta e al rispetto delle regole tali da giustificare provvedimenti disciplinari importanti.</p> <p>Tutti i docenti concorrono alla responsabilizzazione degli studenti in termini di rispetto dei regolamenti e delle norme di comportamento della vita sociale e cercano di attivare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e lo spirito collaborativo per il buon funzionamento della scuola. In particolare, specialmente nel primo biennio, i docenti dell'area umanistica svolgono delle attività didattiche legate al tema di cittadinanza e costituzione.</p>	<p>Permangono criticità negli ingressi posticipati e uscite anticipate determinati dal pendolarismo che interessa una buona percentuale di studenti frequentanti. Il fenomeno riguarda soprattutto la sede di Via de Carolis che risulta poco collegata con i punti di arrivo dall'hinterland.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il quadro generale degli ambienti di apprendimento appare positivo e in costante miglioramento grazie ai continui lavori attuati, in essere, nonché in fase di progettazione.  
Permangono alcune criticità relative alla struttura dei laboratori, dovute a limitazioni strutturali alle quali si sta cercando di ovviare con interventi di ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi, e alla obsolescenza di alcune attrezzature didattiche.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di studenti BES è molto limitata nel Liceo Classico mentre è maggiore nel Liceo Musicale.</p> <p>Tale fatto permette di concentrare le attenzioni sulle esigenze degli studenti da una parte e favorisce, per il tramite delle discipline dell'indirizzo musicale, una piena inclusione degli studenti nelle attività curricolari della classe e della scuola.</p> <p>Le strategie utilizzate sono programmate e progettate dal Gruppo GLHI in sintonia con l'USR, sentita l'UONPIA e ovviamente la componente genitoriale.</p> <p>Lo sportello CIC e, dall'anno scorso, quello di consueing consentono di monitorare il disagio, intercettarlo e trattare secondo i casi anche ricorrendo al SSN.</p>	<p>Pur nel permanere di alcune criticità nella stesura e applicazione dei PEI e PDP il gruppo dell'Inclusione, formato da 5/6 docenti, sta lavorando in diverse classi e sta contribuendo all'instaurarsi di buone prassi.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione delle competenze viene programmata e svolta in ogni classe.</p> <p>Vengono attivati corsi di potenziamento e di recupero nonché attività di sportello didattico conseguenti all'effettuazione e i relativi risultati di prove comuni per l'andamento del profitto.</p> <p>L'organico di potenziamento ha consentito di abbattere i costi e di migliorare notevolmente il servizio.</p>	<p>Permangono delle criticità soprattutto in alcune discipline quali ad esempio greco e latino per i quali i docenti lamentano l'inadeguatezza del monte ore curricolare.</p> <p>E' in fase di allestimento un laboratorio per lo studio delle lingue antiche nel quale fare ricerca-azione e sperimentare nuove strategie didattiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'ottimizzazione nell'utilizzo dell'organico di potenziamento ha consentito negli ultimi due anni di superare le carenze di carattere economico che hanno limitato nel tempo gli interventi di recupero e potenziamento. Quest'anno si è riusciti anche ad attivare percorsi di certificazione linguistiche che hanno dato ottimi risultati. Anche l'azione di internazionalizzazione grazie alla carta della mobilità sta dando risultati importanti coinvolgendo ben 40 ragazzi nella mobilità verso tre Paesi comunitari. L'inclusione è sempre più condivisa da tutta la scuola grazie all'aumento del numero dei docenti che sono sempre più presenti in molte classi e generano la condivisione di buone prassi e della cultura dell'inclusività.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si praticano molteplici attività didattiche per studenti della primaria e secondaria di I grado con insegnanti e studenti dell'istituto (Progetti come matematica tra le mani, Laboratorio di scienze, laboratorio lingue classiche, ecc.) anche con attività in sede (accoglienza).	Occorrerebbe un maggior coordinamento con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado. Non è un problema di volontà e disponibilità ma di tempo per il sovraccarico di impegni reciproci. Il flusso degli studenti, nonostante il calo demografico e il ridotto appeal di indirizzo già richiamato in altre parti del presente rapporto, sembra mantenere una certa stabilità e sicuramente questo costituisce un indicatore della buona efficacia dell'orientamento in ingresso.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è piena sinergia con l'UNISS di Sassari, con le scuole secondarie di primo grado che vede l'organizzazione di molteplici attività di orientamento in entrata e in uscita (open day, notti bianche, attività educative in orario curricolare per gli studenti della scuola media, partecipazione alle giornate di orientamento organizzate dalle diverse facoltà e università italiane). Le suddette attività si esplicano tanto con visite guidate all'interno dell'istituto in orario extra curricolare, quanto con la partecipazione dei docenti ad attività di orientamento presso le diverse istituzioni scolastiche, con la finalità di presentare l'offerta formativa. Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli indirizzi della scuola.	I punti di debolezza si ritiene siano quelli comuni a tutta l'istruzione di secondo grado: l'attività di orientamento non sembra adeguata sia per l'età nella quale si devono effettuare le scelte, sia perché la presa di coscienza delle diverse realtà di indirizzo di studi la si matura solo con la frequenza, perché negli studenti la consapevolezza delle proprie inclinazioni ha un'insorgenza tardiva. Ovviamente però tale indicazione nel nostro Istituto ha poca incidenza confortata dai pochi abbandoni e cambi di indirizzo.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?




In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha stipulato circa 170 progetti con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Le tipologie di imprese, associazioni, ecc. sono variegata, ma lo sforzo è quello di trovare attività affini con indirizzo di studio (Università, musei, Enti, professionisti, biblioteche, ecc.).</p> <p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e attinge le proposte sia dalle banche dati dell'Union camere che dalle proposte che vengono proprio dalle imprese e dalle agenzie ecc.</p> <p>La scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con gli enti partner.</p> <p>Si sta cercando di studiare percorsi di alternanza scuola lavoro che si integrino il più possibile con il Piano triennale dell'offerta formativa.</p> <p>Le competenze per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza vengono certificate dal tutor aziendale su format messi a punto dall'istituto.</p> <p>Con la messa a regime dell'ASL si è registrato un significativo aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti sia per esigenze scolastiche che per una maggior attenzione degli stakeholder.</p>	<p>Permangono criticità sull'individuazione di attività affini all'indirizzo liceale, soprattutto classico. La parcellizzazione dei partenariati crea un'enorme mole di lavoro per gli uffici e tutor interni con grande difficoltà per registrazione e monitoraggio.</p> <p>Molte delle attività richiedono una parte formativa ex ante rispetto alla attività in azienda, trattandosi spesso di lavori di concetto ad alta professionalità (studi professionali, biblioteche, musei, ecc.)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge un grande lavoro di collaborazione per l'orientamento con i partner sia in ingresso che in uscita. Le attività di alternanza includono tutti gli studenti, anche i diversamente abili, con feedback significativi dal punto di vista qualitativo. Vi è una grande richiesta per i nostri alunni/e sia per attività di accoglienza (FAI, Monumenti Aperti, musei, ecc.) che per attività altre non necessariamente afferenti al curriculum.

Forse alcune attività sarebbero più produttive con un taglio più formativo/informativo (divulgativo, ecc.) per l'orientamento alla prosecuzione degli studi universitari.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le sue priorità sono chiaramente definite e condivise all'interno della comunità scolastica e con gli enti locali e le associazioni operanti sul territorio. L'istituto infatti rappresenta un punto di riferimento della scuola sassarese nell'intera provincia. La sua missione è finalizzata alla formazione di giovani cittadini consapevolmente attivi nella società, sia in termini propositivi che progettuali. Il liceo ha ampliato la sua offerta coniugando i nuovi bisogni culturali relativi alla cittadinanza europea e i valori della cultura umanistica, propri della tradizione italiana. Lo studio della lingua inglese, la formazione logico-matematica e scientifica sono caratteristici dei diversi indirizzi a cui si aggiungono stage all'estero nonché scambi culturali.</p> <p>In risposta alle esigenze della propria utenza e del territorio, il liceo Azuni rivisita costantemente la propria offerta formativa con l'elaborazione di nuove strategie di insegnamento e apprendimento per adattarsi ai nuovi bisogni dei giovani, pur nel rigore dei saperi.</p>	<p>Riaffermare e recuperare alla conoscenza di stakeholder e famiglie l'importanza degli studi classici e del loro valore formativo.</p> <p>Ampliare le opportunità offerte dal Liceo Musicale e coreutico (figure professionali funzionali al mondo dello spettacolo) e migliorare la comunicazione con famiglie ed enti sulla peculiarità che questi nuovi percorsi propongono.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il monitoraggio delle attività viene definito processo per processo.</p> <p>Per l'area degli uffici è delegato alla figura del DSGA che relaziona costantemente il DS. Per i progetti il monitoraggio viene fatto con registri (presenze) rendicontazione finale, eventuali eventi finali previsti (spettacoli e/o produzioni video, audio, scritti).</p>	<p>Occorre definire un modello standard di monitoraggio delle varie azioni che sia omogeneo e sovrapponibile. L'ipotesi è già allo studio del gruppo di lavoro per la definizione dei modelli. Il riassetto dell'Ufficio di presidenza e il rinnovamento dello staff richiede un lavoro più approfondito e che necessita di tempo.</p> <p>Occorre anche reperire risorse per garantire un numero superiore di momenti di condivisione di ricerca e di studio per gratificare il lavoro dei soggetti coinvolti.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organigramma è costruito in base alle scelte effettuate dal collegio dei docenti, per quanto di competenza e del Dirigente (dlgs 165/2001 L107/2015). I compiti delle varie figure di sistema sono ben definite, rese pubbliche e condivise con la RSU. Vi è una sostanziale accettazione dei ruoli e rispetto delle competenze. Anche per la organizzazione delle attività di potenziamento si cerca di ottenere la massima condivisione in sede di dipartimenti, collegio, consiglio di Istituto.</p>	<p>Carenza di risorse del FIS per compensare adeguatamente il continuo impegno di tutto il personale, difficoltà nell'accettazione del Bonus premiale e delle modalità di attribuzione (possibili motivazioni ideologiche). Partecipazione ristretta alle attività di sistema. Si nota, però, un costante allargamento dei soggetti coinvolti.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola dà priorità di spesa ai progetti di orientamento, potenziamento, riallineamento e recupero, e di progetti 'storicamente' caratterizzanti (certamen Blasina, viaggi di istruzione, potenziamento disciplinare). Sono coinvolti esperti esterni laddove si reperiscono le risorse necessarie. Ovviamente la poca disponibilità finanziaria fa sì che le spese si concentrano sui progetti prioritari. Tutta la programmazione tiene conto delle indicazioni del PTOF e le iniziative privilegiate, soprattutto grazie alle risorse del potenziamento, sono incentrate sul consolidamento delle competenze curricolari.</p>	<p>Le risorse non sono sufficienti per supportare le tante attività che l'Istituto avrebbe intenzione e potenzialità di attivare. Si cerca di ricorrere a finanziamenti esterni con risultati interessanti. Alcune risposte di partecipazione a bandi potrebbero fare la differenza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Un numero crescente di docenti profonde un continuo e qualificato impegno, anche se l'esiguità dei fondi non consente di dare a ognuno la giusta gratificazione economica. Di fatto tutte queste azioni hanno una ricaduta sugli esiti degli alunni anche se non direttamente mirati ad attività curricolari. La complessiva crescita culturale degli alunni determina anche un miglioramento dei risultati scolastici. Certamente maggiori risorse consentirebbero l'ampliamento ulteriore dell'offerta formativa e, forse, potrebbe essere interessante una rivisitazione delle modalità di attribuzione del bonus premiale.

La partecipazione degli alunni alla vita scolastica nel suo complesso dimostra che l'impegno profuso viene riconosciuto e ripagato in termini di gratificazione personale e professionale.

In ultimo, ma non per ordine di importanza, si deve sottolineare che l'apertura dei due plessi scolastici per tutto l'arco della giornata è garantita dall'impegno costante e professionale di tutto il Personale ATA.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove la formazione in relazione a competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie didattiche. Quando non attiva direttamente corsi di formazione pubblicizza adeguatamente le iniziative di formazione dedicate al personale della scuola provenienti da altri enti.	Non sempre le attività proposte rispondono alle aspettative del personale o alle esigenze pratiche dello stesso. Si sta cercando, però, anche grazie alla rete di formazione creata dall'USR della Sardegna, di tarare le proposte formative alle esigenze che provengono dalla base.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di valorizzare le competenze anche informali del Personale attraverso la distribuzione degli incarichi e funzioni aggiuntivi, l'attivazione di Progetti, il coinvolgimento in viaggi di istruzione, spettacoli, partecipazione a concorsi e gare e percorsi di preparazione connessi, ecc.	Necessità di rafforzare alcuni settori di competenze del personale docente (CLIL) ai quali si sta provvedendo con l'invio di alcuni docenti a corsi dedicati (formazione CLIL, Erasmus+). Formazione sulla sicurezza, antincendio, primo soccorso, uso dei defibrillatori.


#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola costituisce gruppi di lavoro articolati in dipartimenti e commissioni finalizzati all'orientamento, all'offerta formativa, all'inclusione e al raccordo con il territorio. I gruppi di lavoro definiscono gli obiettivi e le tematiche su cui articolare l'attività didattica, producono materiali sia strettamente legati alla didattica sia relativi all'organizzazione e gestione dell'istituto, sia alla partecipazione, gestione e definizione di progetti.	Riorganizzazione degli spazi in funzione delle nuove esigenze. Sono in fase di allestimento delle aree laboratoriali che attendono il termine di importanti lavori di ristrutturazione. Grazie al Progetto regionale "Tutti a iscol@" sono previsti una serie di interventi di riqualificazione e di ammodernamento degli ambienti in funzione delle scuole del nuovo millennio.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative di buona qualità che soddisfano i bisogni formativi dei docenti, anche se sarebbe necessaria un'implementazione sia sulle tipologie che sulle tematiche. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro con un crescente scambio e confronto professionale. La definizione delle due sedi sta consentendo un'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi che avrà senz'altro un'importante e positiva ricaduta sulla qualità del servizio scolastico. In particolare potranno essere creati spazi da dedicare ad attività laboratoriali e inter e pluridisciplinari.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha rapporti consolidati con Istituzioni, Enti e associazioni interessati da continui scambi e interazioni. Le finalità spaziano dalle iniziative culturali generaliste ad azioni mirate (parità di genere, inclusione, cittadinanza attiva, ovviamente alternanza scuola-lavoro, ecc.) La scuola è spesso chiamata a tavoli di lavoro e confronto con gli Enti locali, in particolare Comuni e Provincia.</p> <p>Le succitate collaborazioni vedono spesso protagonisti gli alunni/e in attività che influiscono in maniera importante sulla loro crescita culturale e personale e incidono in modo significativo sulla qualità dell'offerta formativa complessiva dell'Istituto.</p>	<p>La specificità degli indirizzi rappresentati dall'Istituto, specialmente quelli del musicale e del coreutico, consente una grande variabilità dei rapporti collaborativi con il Territorio. La criticità persiste nella parcellizzazione e proliferazione delle offerte di collaborazione che non possono essere tutte evase, pena una consistente riduzione del tempo scuola dedicato all'attività didattica vera e propria. Occorre dare spazio a tutti senza, tuttavia, togliere troppo tempo allo studio delle discipline, molte delle quali particolarmente impegnative e richiedenti maggior tempo in aula.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza gli strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (registro elettronico e servizio mail che consentono la comunicazione in tempi reali e in modo sistematico di tutte le informazioni relative a ciascun studente, al gruppo classe e alle attività che coinvolgono l'intero istituto. La scuola organizza molteplici attività di incontro e di informazione con le famiglie su temi specifici e di carattere generale.</p> <p>La scuola realizza inoltre molte occasioni di incontro varie aperte ai genitori e a tutta la cittadinanza (convegni, conferenze, concerti, saggi ecc.).</p> <p>Il sito della scuola è aggiornato costantemente e fornisce informazioni continue su tutti gli aspetti di interesse pertinenti la vita della comunità scolastica.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica nell'ambito delle prerogative dei propri rappresentanti negli OO.CC.</p>	<p>La disponibilità di tempo impedisce spesso ai genitori di partecipare come vorrebbero alla vita scolastica. I tempi contingentati scanditi dal piano delle attività si scontrano con esigenze di lavoro e personali difficili da coniugare. Tuttavia i genitori (anche se ovviamente non tutti) sono partecipi delle attività della scuola soprattutto nei momenti di maggiore socializzazione (open day, concerti, rappresentazioni, ecc).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola interagisce in modo costante e continuo con il Territorio e partecipa a numerose iniziative. Lo testimoniano anche la partecipazioni a concorsi e gare, eventi pubblici, e l'impegno nel sociale. E' anche in via di assestamento il rapporto con Enti, aziende e associazioni per l'attività di alternanza scuola-lavoro che negli ultimi due anni ha prodotto significativi passi in avanti. Occorre creare un sistema di smistamento delle attività extra-curricolari con maggiore attenzione alla classe di età degli alunni/e da coinvolgere, limitata però da un'estemporaneità delle proposte che non consente sempre una programmazione tempestiva e adeguata.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Valorizzazione delle eccellenze e omogeneizzazione dei risultati per indirizzo.	Incrementare la partecipazione a concorsi, gare, con l'istituzione di azioni dedicate anche in orario extracurricolare su base volontaria.
		Maggiore ricorso all'utilizzo di nuove pratiche metodologiche e miglioramento dell'accesso alle nuove tecnologie .	Ricerca costante del miglioramento della performance e del riallineamento didattico per tutti gli studenti
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze scientifiche e matematiche grazie ad azioni mirate già attive	Allineamento con i risultati nazionali invalsi
		Mantenimento e/o ricerca del miglioramento delle attuali competenze di italiano Invalsi	Incremento di 5 punti percentuali rispetto alla soglia nazionale Invalsi per tutte le classi esaminate
✓	Competenze chiave europee	Costante sinergia con Enti, Istituzioni ed associazioni impegnate nella divulgazione e promozione delle politiche sociali e del senso civico.	Creare cittadini responsabili e consapevoli in grado di esercitare le proprie prerogative con cognizione di causa.
✓	Risultati a distanza	Monitoraggio relativo alle scelte post diploma. Acquisizione dati Eduscopio e altre fonti.	Creazione di un database per la registrazione delle scelte di alta formazione e/o professionali, nonché degli esiti.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La necessità di innalzare la qualità dell'offerta formativa nasce dagli esiti delle rilevazioni nazionali che ci collocano in una buona posizione ma in lieve calo rispetto agli anni pre-riforma. Le problematiche socio-economiche emergenti e sempre più stridenti e incalzanti oggi più che mai richiedono cittadini consapevoli e competenti ma, soprattutto, informati e formati. Il target dell'offerta formativa va perciò innalzato senza però essere selettivo se non su basi meritocratiche.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare il processo di omogeneizzazione della progettazione didattica per classi omologhe

		<p>Definire azioni di potenziamento, recupero e riallineamento comuni a tutte le classi per un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse (potenziamento)</p> <p>Diversificare l'utilizzo delle metodologie didattiche implementando l'uso di quelle innovative. Ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare</p> <p>Rafforzare il potenziamento delle competenze linguistiche implementando la possibilità di conseguire certificazioni (Erasmus, mobilità, corsi)</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Sperimentare moduli didattici a classi aperte per gruppi di livello. Implementare l'uso delle nuove tecnologie al servizio della didattica</p> <p>Adottare forme di flessibilità oraria che vadano incontro ai bisogni degli studenti, in particolare di quelli pendolari.</p> <p>Creazione di nuovi ambienti di apprendimento (laboratorio di lingue antiche, sala teatro, sala di ascolto) recupero degli esistenti (fisica, chimica)</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziamento della didattica inclusiva con il coinvolgimento di tutti i docenti, degli assistenti esterni e l'ausilio del personale ATA</p>
	Continuità e orientamento	<p>Costruire un monitoraggio sistematico in ingresso, in itinere e in uscita, dei risultati di apprendimento.</p> <p>Potenziare il sistema di orientamento attraverso l'istituzione, nel lungo periodo, di un monitoraggio post-diploma anche per i risultati ottenuti.</p> <p>Approfondire la collaborazione con l'Università e il mondo del lavoro per offrire agli studenti la maggior informazione sulle opportunità in uscita</p> <p>Implementare la collaborazione con le scuole medie per far conoscere le nuove materie agli aspiranti liceali per confrontarsi con le criticità</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Formazione di gruppi di ricerca e studio per una rivisitazione dell'utilizzo di spazi, tempi e strumenti per la didattica</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Proseguire nell'azione di formazione favorendo la partecipazione degli insegnanti alla formazione didattica e linguistica (Erasmus e CLIL)</p> <p>Valorizzare le azioni innovative poste in essere dai docenti anche creando ambienti idonei alla ricerca e alla sperimentazione</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Catalogare tutte le azioni attuate in sinergia e collaborazione con il Territorio e stimolare le famiglie ad un maggior coinvolgimento</p>

		Migliorare la comunicazione nei rapporti scuola-famiglia per condividere le azioni attuate e le finalità istituzionali ed educative dell'Istituto

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La creazione di ambienti di apprendimento dedicati a gruppi di discipline si ritiene possa stimolare docenti ed alunni ad intraprendere nuovi percorsi anche di ricerca-azione. Conforta in questa scelta la disponibilità a partecipare a concorsi, gare, attività extracurricolari anche interdisciplinari di alunni e docenti. Promuovere momenti di apprendimento-insegnamento per gruppi di livello e per interessi comuni può favorire il rinnovamento e la sperimentazione e creare una ricaduta anche sui risultati scolastici e su quelli delle prove standardizzate. I momenti di confronto con Enti, Istituzioni e associazioni consentono di potenziare le competenze chiave di cittadinanza in funzione di un inserimento reale nel tessuto sociale. Approfondire tematiche di ampio respiro può rendere gli alunni consapevoli che lo studio delle discipline curriculari può e deve essere strumento per la crescita personale e base indispensabile per quella professionale. Ripensare tempi e spazi della scuola vuol dire anche far sentire agli alunni che la scuola è casa loro e farli sentire protagonisti anche con l'implementazione di momenti autogestiti in aggiunta a quelli già in essere.